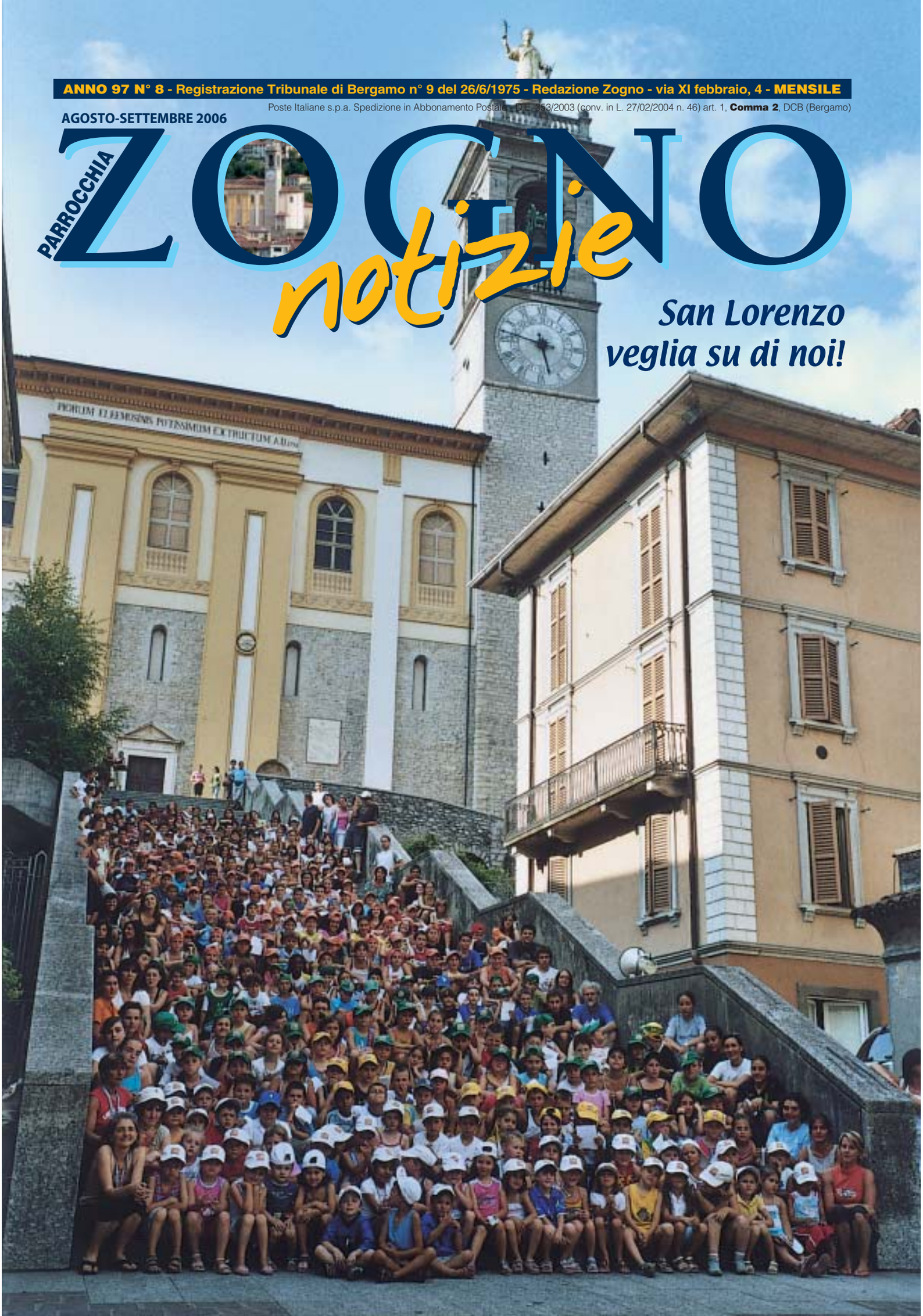
ANNO 97 N° 8 - Registrazione Tribunale di Bergamo n° 9 del 26/6/1975 - Redazione Zogno - via XI febbraio, 4 - MENSILE

Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, **Comma 2**, DCB (Bergamo)

AGOSTO-SETTEMBRE 2006

PARROCCHIA ZOGNO notizie

San Lorenzo veglia su di noi!



Calendario settimanale delle S.Messe

LUNEDÌ: ore 7.30 Clausura
ore 8.55 Parrocchia
ore 9.00 Casa di Riposo

MARTEDÌ: ore 7.30 Clausura
ore 8.55 Parrocchia
ore 9.00 Casa di Riposo
ore 17.00 Rasga

MERCOLEDÌ: ore 7.30 Clausura
ore 8.55 Parrocchia
ore 9.00 Casa di Riposo
ore 20.30 San Bernardino

GIOVEDÌ: ore 7.30 Clausura
ore 8.55 Parrocchia
ore 9.00 Casa di Riposo
24 ago-7/21 set ore 16.00 San Sebastiano
17 ago-14/28 set ore 16.00 San Cipriano
ore 18.30 Parrocchia

VENERDÌ: ore 7.30 Clausura
ore 8.55 Parrocchia
ore 9.00 Casa di Riposo
ore 20.30 Carmine Vecchio

SABATO: ore 7.30 Clausura
ore 8.55 Parrocchia
ore 9.00 Casa di Riposo
ore 18.30 Parrocchia *(prefestiva)*

DOMENICA: ore 7.00 Parrocchia
ore 7.30 Clausura
ore 9.00 Parrocchia
ore 9.00 Casa di Riposo
ore 10.00 Carmine
ore 11.00 Parrocchia
ore 18.30 Parrocchia

N.B.: In caso di funerale da lunedì a venerdì la S.Messa nella chiesina viene sospesa.
Dal 28 al 5 agosto Novena alle Trefontane con S.Messa alle ore 17.00.
Il 5 agosto S.Messa alle ore 10.30
Dal 30 agosto all'8 settembre Novena in Via Mazzini con S.Messa alle ore 20.00.
Il giorno 8 set. S.Messe alle ore 10.30 e 20.00
Durante le novene *(viene sospesa la S.Messa nella chiesina di turno)* e in caso di funerale la S.Messa non viene sospesa.

Numeri Utili

Don Angelo Vigani (Prevosto)	0345-91083
Don Paolo Piccinini (Dir. Oratorio)	0345-91138
Mons. Giulio Gabanelli	0345-91972
Mons. Gaspare Cortinovis	0345-91029
Mons. Gianfranco Gherardi	0345-91029
Don Umberto Tombini	0345-91141
Suore Scuola M. Cavagnis	0345-91246
Monache di Clausura	0345-91130
Giorgio Avogadro (sacrista)	3388644024
G.Mario Pesenti (sacrista)	0345-92647
Casa Mons. Giuseppe Speranza	0345-91029
Cinema Trieste	0345-91051

Redazione, amministrazione
I-24019 Zogno (Bergamo)
Via XI Febbraio, 4
Tel; 0345/91083
http://web.tiscalinet.it/parrocchiadizogno
e-mail: angelo.vigani@virgilio.it

Direttore responsabile: **Don Lino Lazzari**
Editore: **Don Angelo Vigani**

Registrato al Tribunale di Bergamo il 26-6-1975 al n. 9
REALIZZATO DA CORPONOVE BERGAMO
e-mail: corponove@tin.it

Calendario Parrocchiale

AGOSTO 2006

Martedì 1	SANT'ALFONSO MARIA DE LIGUORI, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA
Mercoledì 2	**Festa del S.Perdono d'Assisi in Clausura**
Venerdì 4	SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY, SACERDOTE - Primo Venerdì del mese
Sabato 5	DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI SANTA MARIA MAGGIORE Festa della Madonna della Neve alle Trefontane con S.Messa alle ore 10.30
Domenica 6	**TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE** ***"Splende sul suo volto la gloria del Padre"*** Anniversario della morte di Papa Paolo VI (1978)
Lunedì 7	Festa di San Gaetano sul Monte Triduo di preparazione alla festa di San Lorenzo
Martedì 8	SAN DOMENICO Triduo di preparazione alla festa di San Lorenzo
Mercoledì 9	SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (EDITH STEIN), VERGINE E MARTIRE, PATRONA D'EUROPA Triduo di preparazione alla festa di San Lorenzo, dalle ore 15.00 disponibilità per il sacramento della riconciliazione in parrocchia
Giovedì 10	**SAN LORENZO MARTIRE (Patrono della parrocchia di Zogno) orario festivo** ***"Il Signore ama chi dona con gioia"*** **Ore 11.00 S.Messa solenne presieduta da don Giuseppe Ferrari nel suo 50° di sacerdozio e concelebrata dai sacerdoti del vicariato, nativi, e coloro che hanno svolto il loro servizio sacerdotale nella nostra comunità parrocchiale** **Nel pomeriggio processione su percorso lungo, tutta la comunità è invitata a partecipare**
Venerdì 11	SANTA CHIARA, VERGINE
Domenica 13	**19ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino"***
Lunedì 14	SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE, SACERDOTE E MARTIRE
Martedì 15	**ASSUNZIONE DELLA B.V.MARIA** *S.Messe con orario festivo* ***"Risplende la Regina, Signore, alla tua destra"*** **Ore 17.00 S.Messa ai Casarielli**
Mercoledì 16	**Festa di SAN ROCCO compatrono della parrocchia e ai tempi Titolare del cimitero del castello: S.Messe in parrocchia alle ore 7.00 - 9.00 - 18.30**
Domenica 20	**20ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"Ai tuoi figli, Signore, prepari un convito di festa"***
Lunedì 21	SAN PIO X, PAPA
Martedì 22	B.V.MARIA REGINA (Titolare del Santuario del Carmine)
Giovedì 24	SAN BARTOLOMEO, APOSTOLO
Sabato 26	**SANT'ALESSANDRO MARTIRE patrono della Città e Diocesi di Bergamo**
Domenica 27	**21ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"Il Signore è vicino a chi lo serve"***
Lunedì 28	SANT'AGOSTINO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA
Martedì 29	MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA
Mercoledì 30	Da oggi al giorno 8 settembre novena in Foppa alle ore 20.00

SETTEMBRE 2006

Venerdì 1	Primo venerdì del mese
Sabato 2	SANTI ALBERTO E VITO, MONACI
Domenica 3	**22ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"I puri di cuore abiteranno nella casa del Signore"***
Lunedì 4	BEATO GUALA, VESCOVO
Venerdì 8	NATIVITÀ DELLA B.V.MARIA - S.Messe in Foppa alle ore 10.30 e ore 20.00
Domenica 10	**23ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"Da' lode al Signore, anima mia"***
Mercoledì 13	SAN GIOVANNI CRISOSTOMO, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA
Giovedì 14	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE
Venerdì 15	B.V.MARIA ADDOLORATA - Ore 17.00 S.Messa al Tiglio
Sabato 16	**SANTI CORNELIO, PAPA E CIPRIANO, VESCOVO, MARTIRI**
Domenica 17	**24ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"Camminerò alla presenza del Signore"***
Mercoledì 20	SANTI ANDREA KIM TAEGON, SACERDOTE E PAOLO CHONG HASANG E COMPAGNI, MARTIRI
Giovedì 21	SAN MATTEO, APOSTOLO ED EVANGELISTA
Sabato 23	SAN PIO DA PIETRELCINA, SACERDOTE
Domenica 24	**25ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"Sei tu, Signore, il mio sostegno"***
Mercoledì 27	SAN VINCENZO DÈPAOLI
Giovedì 28	BEATO INNOCENZO DA BERZO, SACERDOTE
Venerdì 29	SANTI ARCANGELI MICHELE, GABRIELE, RAFFAELE
Sabato 30	SAN GIROLAMO, SACERDOTE E DOTTORE DELLA CHIESA
Domenica 1	**26ª DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** ***"I precetti del Signore danno gioia"*** ***FESTA DELLA MADONNA DEL SANTO ROSARIO*** **Ore 15.30 Processione per le vie del paese su percorso breve. Sono invitati i Confratellie le Consorelle del S.mo Sacramento e tutta la comunità**

DIALOGHI CON IL PARROCO

S. LORENZO è per noi esempio di Servizio

Avere un patrono significa avere un punto di riferimento, un centro, un senso. Ci si accorge che la vita non è chiusa nei propri orizzonti personali, ma aperta, per essere vita piena, al bene comune. Ci si raccoglie, ci si raduna, e si intraprende il cammino per superare il difetto più grande della nostra comunità: l'individualismo.

C'è in ognuno di noi la tentazione di convincere tutti che il nostro interesse deve andare al primo posto, poi, se si può e si riesce, si fa qualcosa per gli altri.

S. Lorenzo è per tutti noi esempio di servizio.

Diacono vuol dire proprio questo servo della Parola, dei Fratelli e dell'Eucaristia.

Anche noi su esempio del nostro Patrono dobbiamo essere servi e pensare al plurale, donarsi alla comunità, spendersi per gli altri.

Certo, tante volte si sente dire: *"Ci sono i servizi sociali, ci pensino loro..."*, *"C'è la Caritas..."*, *"C'è il gruppo missionario..."*, e si gioca spesso a trovare i responsabili del dono, del servizio e si demanda sempre a qualcun altro, ciò che, invece, è compito specifico di ogni singola persona.

Insomma, per qualcuno, tocca sempre agli altri mettersi ad ascoltare, a capire e a risolvere...

"Noi abbiamo le nostre cose; il nostro tempo è tutto impegnato e non c'è spazio per fare qualcosa di bello e di grande per il Signore e per i fratelli".

L'insegnamento che la Festa di S. Lorenzo ci pone dinanzi è proprio l'invito pressante a farci carico gli uni degli altri e a smetterla di pensare solo a noi stessi.

S. Lorenzo ci da l'esempio di portare *"Ciascuno il peso degli altri"*, di comunicare con gesti d'amore "l'amore" misericordioso del Padre e l'impegno di Cristo per la salvezza di ogni uomo.

Dobbiamo essere attenti a trasmettere l'immagine di Gesù in modo che le persone vicine a noi capiscano che, se trovano persone disponibili, pronte all'aiuto, credono in un Dio ricco di misericordia, grande nell'amore; se invece si scontrano con gente chiusa, che pensa solo per sè la figura di Dio è deturpata, cancellata, resa diversa da quello che è.

Forza amici miei diamoci da fare ad assomigliare a S. Lorenzo nel servizio reciproco e nel dono a Dio e ai fratelli.

Auguri

Angelo prete

(a cura di don Giulio Gabanelli)

Personaggi zognesi: I RUSPINI

I Ruspini si trovano immigrati a Zogno e frazioni, come a Bonoré, già prima del 1700, pervenuti probabilmente dalla Svizzera, come risulta anche per Michele Ruspini, che, dopo almeno 20 anni di residenza a Zogno, ottiene con delibera comunale del 1764 di poter essere riconosciuto come cittadino originario zognese. Il personaggio più rinomato dei Ruspini, è senz'altro Bartolomeo, già menzionato in Zogno Notizie nel n. 4 del 1978, nel n. 3 del 1997 e nel n. 1 del 1998. Nel libro delle nascite e dei battesimi della parrocchia di Grumello de' Zanchi (1665-1816) risulta nato il 21 febbraio 1730 a Bonoré e battezzato in quella parrocchiale di Grumello il 25 febbraio 1730, figlio di Andrea Ruspini, di Bartolomeo, e di Bartolomea sua legittima moglie, mentre il padrino fu Evaristo Marconi di Zogno. Il padre Andrea Ruspini era nato pure lui a Bonoré il 28 novembre 1707, dove morirà il 13 aprile 1769 e verrà funerato nella Chiesa dei Frati Minori di Romacolo a 62 anni di età. La madre di Bartolomeo, di nome Bartolomea, risulta soltanto morta a Bonoré il 4 giugno 1788 all'età di 88 anni e sepolta pure lei nella Chiesa dei Frati Minori di Romacolo. Bartolomeo Ruspini fu odontoiatra, dapprima in Francia e poi in Inghilterra dove risulta a Londra nel 1770 a 40 anni di età. Ebbe il titolo di Conte del Sacro Palazzo del Laterano e, nel 1789, da Papa Pio VI, ebbe il Cavalierato dello Sperone d'Oro. In Inghilterra, dove risulta a Londra dal 1770, istituì una fondazione benefica, per cui in morte, avvenuta all'età di 83 anni, nel 1813, gli venne eretto un monumento a ricordo. Fu cattolico, prima, poi anglicano e in fine massone. A Romacolo, in "Chà-Bonoré", presso un fratello, figurava un suo ritratto con moglie e quattro figli. Nella Biblioteca Civica di Bergamo si conserva una sua opera edita in lingua inglese recante lo stemma di famiglia. Bortolo Belotti, nella sua "Storia di Bergamo e dei Bergamschi", menziona Ruspini Giovan Andrea, rettore di Bergamo nel 1790 e Ruspini Giovanni, chimico bergamasco, collaboratore del "Giornale della provincia di Bergamo" ammonito dalla polizia austriaca nel 1850. Dall'Università di Liverpool, con cui siamo rimasti in corrispondenza, ci è giunto un saggio sul nostro Bartolomeo Ruspini, a firma di Christina Hillam, dell'Università medesima, che di seguito riproduciamo integralmente .

Dall'Università di Liverpool un saggio sul nostro Bartolomeo Ruspini
(di Christina Hillam)

RUSPINI

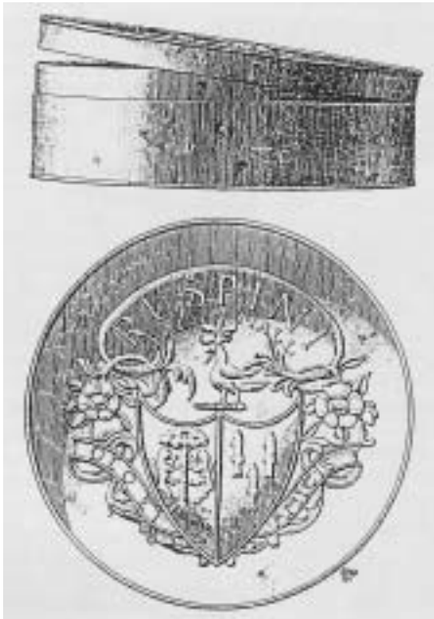
Bartolomeo Ruspini (1730-1813), dentista e famoso framassone, è nato a Ca Bonoré di Romacolo (nella parrocchia di Grumello de' Zanchi), 18 km a nord di Bergamo, Italia, il maggiore degli otto figli di Giovanni Andrea Ruspini (1707-1769) e di sua moglie Bartolomea (1700-1788).

Per proprio conto, da giovane si specializzò come chirurgo a Bergamo; sembra più probabile che si indirizzasse all'odontoiatria dopo aver fallito come tale. Rivendicò di aver studiato con Capperon, dentista di Luigi XV. Almeno dal 1752, Ruspini, «un chirurgo italiano», praticava l'odontoiatria in Inghilterra e nei primi anni del 1750 visitava la Scozia e l'Irlanda. Dal 1757 era a Londra dove il 19 febbraio sposò Elisabetta Stiles, ma molta della sua iniziale carriera era basata a Bath e a Bristol. Circa dal 1766, con la reputazione di essere sotto il patronato della madre di Giorgio III, si stabilì più permanentemente a Londra, traslocando al n. 32 di St. Albans Street di fronte a Carlton House. Il 6 aprile 1767 fece un piuttosto sorprendente secondo matrimonio con Elisabetta Ord (nata nel 1747), figlia di Francis Ord e seconda cugina di Edwin Lascelles, costruttore di Harewood House.

Dal matrimonio nacquero quattro figli e cinque figlie. (Tre dei figli di Ruspini lo seguirono nella pratica dentistica; James Bladen (1768-1840) - suo partner dal 1787, Gorge Bartholomew Holwell (nato nel 1769) e William (1780-1812). James e George studiarono nella Westminster School). Nel 1767 o 1768 Ruspini pubblicò il suo *Trattato sui denti,* di questo furono stampate numerose «edizioni» ma essenzialmente era un libretto promozionale. Il contenuto, sebbene sensato, è largamente tradizionale e rimase invariato. Il commercio di prodotti dentali per tutto il paese costituì una parte considerevole della fortuna di Ruspini e generò una grande quantità di pubblicità sui giornali.

Nel 1783 fu la prima persona ad essere citata in giudizio dalla Medecines Stamp Act, accusato di vendere medicine senza pagare la tassa imposta ai

venditori non qualificati dal punto di vista medico. Subito presentò un diploma di chirurgo ottenuto a Bergamo (sorprendentemente datato 18 giugno 1758) e il caso fu chiuso. Ruspini lanciò un astringente emostatico nel 1785, insieme con l'opuscolo *Breve relazione sugli effetti dì uno straordinario astringente recentemente scoperto*. Dopo che questo astringente fu usato dal Principe di Galles nel 1787, Ruspini fu nominato suo dentista. (Una ulteriore pubblicazione. *Brevi osservazioni sui denti* apparve nel 1795).



Ruspini divenne un framassone attraverso la Bush Loggia a Bristol nel 1762 (non vi era riuscito a Bath nel 1759) e presto crebbe la sua importanza nei circoli massonici. In tempi diversi appartenne e mantenne l'incarico in otto differenti logge di Londra pur essendo Royal Arch Mason (massone dell'Arco Reale). Nel 1777 fu il fondatore della Loggia delle Nove Muse; i suoi particolarissimi membri includevano aristocratici, precedenti Grandi Maestri, dignitari stranieri e figure notevoli del mondo delle arti - Cipriani, Bartolozzi, Johann Christian Bach, Zoffany, etc. Nel 1789 Ruspini fu nominato cavaliere dell'Ordine papale dello Sperone d'Oro, col pretesto dell'aiuto dato alla comunità italiana a Londra. Dopo di che, a differenza di Mozart che ricevette la stessa onorificenza nel 1770, si designò sempre «Cavaliere». Nel 1787 Ruspini introdusse il futuro Giorgio IV alla framassoneria e fu un membro fondatore della Loggia del Principe di Galles, dove la partecipazione era ristretta a chi era sotto il patronato del Principe.

L'anno seguente, sebbene un «Moderno», si aggregò alla Loggia del Grande Maestro («Antichi»).

Malgrado ciò, su indicazione del Principe, diventò Portatore della Grande Spada a vita nel 1791. Il rilevante contributo di Ruspini alla framassoneria fu il suo ruolo come «Istitutore» nel 1788 della Scuola Reale Framassonica Cumberland (ora Istituto Reale Massonico per Ragazze), che ancora commemora il suo nome annualmente.

Gli «orfani» accompagnarono il suo funerale il 19 dicembre 1813, cinque giorni dopo la sua morte. Per alcuni Bartolomeo Ruspini fu un evidente opportunista, che perse alcune inaugurazioni per farsi pubblicità, ciò lo fece il bersaglio di numerosi attacchi e gli valse il soprannome di «Duca di Toscana». Per altri fu il simbolo della gentilezza, della generosità, dell'ospitalità, della convivialità, della spontaneità, dell'onestà e soprattutto, della carità. Il suo gusto per la danza e la sua presenza lo fecero un eccellente Maestro di Cerimonia massone. Bell'uomo, certamente frequentava i circoli eleganti e fu chiaramente accettato per quello che era nelle più alte sfere malgrado (o forse proprio per) la bizzarra natura di alcuni suoi contatti che comprendevano Cagliostro e Stark. Una ben nota figura pubblica (diede disposizione a suo fratello di indirizzare le lettere «Ruspini, Inghilterra» da quando frequentemente era fuori Londra), fu ritratto e messo in caricatura numerose volte da famosi artisti e è ricordato in memorie e lettere contemporanee. Alla sua morte nel 1813 i suoi effetti furono valutati a meno di 450 sterline. Ciò è generalmente attribuito alla sua filantropia e a un opulento stile di vita.

San Lorèns söl campanìl

San Lorèns söl campanìl
al resiste al colt e al frècc
iscé töcc mè pöl vedìl
per pregàl fò sura i tècc!

Perchè l'préga a'lü per nòter
per la zét del sò paìs
che la pèrde mìa ol vésse
de pensàga al paradìs!

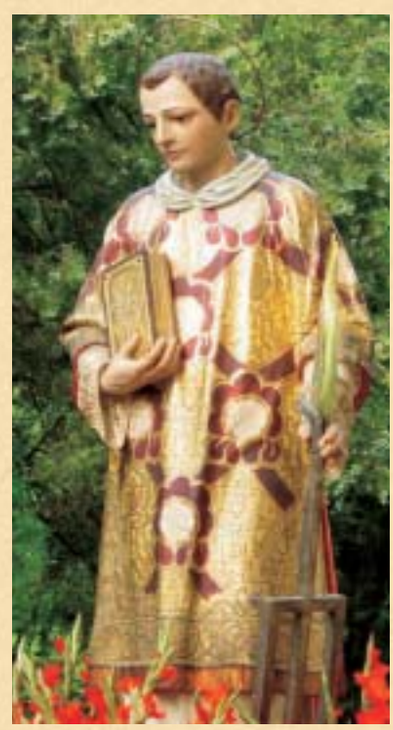
Però quàndo s'g'à bisògn,
sensa ardàga ai nòs difècc,
al me sàlva dal perìcol
de burlà sö quàch archècc!

A mel sà che San Lorèns
al me üta a'se m's'è gràm
perchè lü, sö'n paradìs,
al g'à mìa ol cör de ràm!

Come chèl che m'à piantàt
prope'n sìma al campanìl,
perchè adès l'è'ndel nòs cör
e mel sènt a'sensa edìl!

Se la éta urmài l'è'n fi
e m's'è pròpe de rotàm,
mè che l'rìe, San Lorèns,
co la gràscia de salvàm!

don Giulio Gabanelli



L'ANGOLO
DELLA PREVENZIONE

di Elisabetta Musitelli

Giovani e alcol: un abuso diffuso

Saranno le numerose feste all'aperto, le sagre diffuse in tutti i paesi, le tristi imitazioni della celebre *Oktober-Fest* del capoluogo bavarese ma in estate spesso si incontrano ragazzini e giovani, più o meno sobri, con bottiglie di birra o bicchieroni di vino! Ma sono piccole occasioni di svago, scusabili *ragazzate,* tentativi di autonomia e libertà o iniziali comportamenti devianti con abuso di alcol?

Nel nostro Paese e in tutto il bacino mediterraneo c'è sempre stata la tradizione del vino ai pasti, usato per cucinare o accompagnare pranzi, cene, incontri conviviali, perché è parte della storia italiana e mediterranea. Infatti la vite e anche l'ulivo, crescono bene in climi caldi temperati e sin dai tempi remoti la loro diffusione ha reso sempre gustosa e originale la nostra tradizione culinaria. L'accompagnare il pasto con il vino è abitudine diffusa soprattutto nelle regioni del nord - Veneto, Friuli, Trentino e Lombardia - vuoi per questioni climatiche e gastronomiche; nel centro e soprattutto nel sud, l'intenso caldo e la necessità di svolgere attività agricole o ittiche, ne limitano l'uso ai pasti serali o alle feste di paese.

Certo un buon bicchiere di vino è piacevole al palato e rende gradevole il cibo; inoltre le ricerche mediche confermano che **un bicchiere** di vino rosso **-** e riscrivo per chiarezza - **uno solo bicchiere** di vino ai pasti, non solo aiuta la digestione ma previene anche la formazione di placche di colesterolo nelle arterie, prevenendo quindi l'arteriosclerosi.

Ma guardando ragazzi, giovani e purtroppo tanti adulti, sembra che questo tipo di *prevenzione* sia attuata in maniera incongrua ed esagerata! Eppure sappiamo tutti che l'abuso di alcol prolungato provoca soprappeso e obesità, ipertensione, gastrite e successiva ulcera, rallentamento dei riflessi psichici e dei pensieri, impaccio motorio, danni cerebrali e finale *dipendenza* - dipendenza fisica e psichica come le droghe, i farmaci o altre sostanze - che conosciamo con il nome di *alcolismo.*

Dalle ricerche svolte nel 2005 in Italia, si è evidenziato che il consumo generale di alcol nel nostro Paese è definito *moderato e costante* nella popolazione generale, rispetto alle altre nazioni europee (con squilibri tra regioni del nord e quelle del sud); il consumo tra i giovani e gli adolescenti *under 18* è notevolmente aumentato; la quota di consumatori di alcol di età superiore ai 14 anni in Italia è del 70% circa della popolazione totale; vi è un aumento di consumatori tra le giovani donne dai 18 ai 25 anni. Si stima che circa il 50% degli adolescenti tra i 16 e 18 anni abbia assunto bevande alcoliche nel corso del 2005, che almeno il 10% di questi giovani si sia ubriacato almeno 1 volta nel corso dell'anno e ben il 4% consuma abitualmente alcol fuori pasto, più di una volta alla settimana. Analizzando il consumo delle diverse bevande alcoliche emerge che circa il 57% consuma vino, un altro 47% beve birra anche tutti i giorni e un 10% superalcolici tutti i giorni.

Tra i pre-adolescenti, cioè i ragazzini dagli 11 ai 15 anni si segnala che il 20% di loro ha assunto bevande alcoliche, cioè un ragazzino su cinque e il 3% si è ubriacato almeno una volta nell'anno passato. Tutto ciò anche se **la legge vieta** di vendere e somministrare **alcolici** a ragazzi di **età inferiore ai 16 anni.**

In questi soggetti vi è il rischio di intossicazione acu-

ta, poiché l'organismo sino ai 15-16 anni non presenta una completa maturazione degli enzimi del fegato che *metabolizzano l'etanolo,* cioè distruggono l'alcol contenuto nelle bevande alcoliche in differenti concentrazioni; il rischio di intossicazione aumenta quindi se diminuisce l'età, sino a provocare un coma cerebrale se un bimbo di 4 anni bevesse un intero bicchiere di vino rosso. Sono dati impressionanti e pressoché omogenei nelle diverse regioni e situazioni ambientali e sociali. Attualmente con lo spostamento dei giovani e ragazzini durante i fine settimana, le abitudini e anche le *cattive abitudini* si apprendono e si assimilano velocemente; la diffusa *Happy Hour* proposta in molti locali, cioè gli aperitivi pre-cena ricchi di spuntini ma anche di alcol, le bevande offerte nelle discoteche, le feste popolari estive nella nostra penisola così diffuse da renderla *gaudente e festaiola* agli occhi degli stranieri, non sono altro che ottime occasioni per iniziare, imparare, continuare a bere e abusare di alcol!
Note dolenti provengono sempre dall'Istituto Superiore di Sanità che indica nel numero di 100mila gli infortuni sul lavoro provocati dal "bicchiere di troppo" dei lavoratori. Inoltre il 10-12% dei lavoratori oltre i 16 anni d'età ha problemi di abuso di alcol e nel sesso femminile il problema sta diventando rilevante, poiché beve il 60% delle donne e il 20% di queste ne abusa.
Purtroppo anche con i bambini vi è l'insana e sciagurata abitudine, di far assaggiare il vino alle feste o di *colorare* il bicchiere d'acqua per abituarli al gusto del vino. La mia forte ed immediata contrarietà alla somministrazione di alcol ai minori, la manifestai ad una madre quando mi riferì che il figlio di 5 anni terminava i pasti con qualche cucchiaino di caffè della nonna (già anche il caffè!)... corretto con Sambuca!

Ma cosa fare per difendere e tutelare i ragazzini e i giovani di fronte al rischio di divenire alcolisti, cioè dei dipendenti da alcol, con tutta la sequela di difficoltà, problemi e disagi psichici che questa dipendenza provoca? Il Ministero della Sanità ha diffuso un **Decalogo** (vedi nel riquadro) per aiutare genitori, insegnanti e educatori in questo compito di prevenzione.
Innanzitutto bisogna riconoscere che c'è una diffusa moda giovanile del bere, che è necessario parlarne con i propri figli di qualunque età, che l'esempio è sempre più efficace di qualsiasi discorso, che il bere moderato e adeguato è frutto di educazione al gusto, ai sapori e al comportamento sobrio e corretto con sé stessi e con la società.

E se alla fine si rileggesse con pazienza e rinnovato stupore il libro del Siracide: "*...un operaio ubriacone non arricchirà... vino e donne traviano anche i saggi... se ti concedi la soddisfazione di una passione, essa ti renderà oggetto di scherno ai tuoi nemici... non fare il forte con il vino, perché ha mandato molti in rovina... l'ubriachezza accresce l'ira dello stolto a sua rovina... allegria del cuore e gioia dell'anima, è il vino bevuto a tempo e a misura...*" si scoprirebbe che la saggezza popolare di più di 3mila anni orsono è ancora attuale!

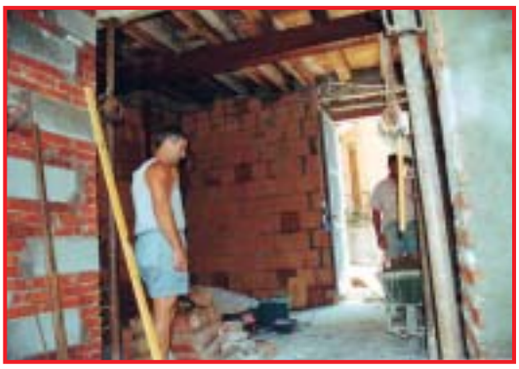
DECALOGO
per insegnare a difendersi dal vizio dell'alcol

1. È bene **sfruttare l'anticonformismo** dei giovani, osservando e *smontando* con loro la pubblicità sugli alcolici.
2. I ragazzi spesso bevono per **superare le difficoltà di relazione**; ai genitori spetta il buon esempio e il consumo moderato di alcol.
3. **Parlare ai figli** fin da bambini dei danni e **dei rischi** legati all'alcol.
4. Insegnare ai giovani che **prima dei 15 anni** l'apparato digerente non è in grado di assimilare l'alcol e che il **sesso femminile è più vulnerabile** all'alcol.
5. Fin da adolescenti le donne devono sapere che **l'alcol danneggia il feto**; due bicchieri di bevanda alcolica al giorno, bastano a nuocere alla salute del bambino in grembo.
6. Informare di come le **prestazioni individuali si modifichino** con l'abuso di alcol; una semplice serata in pizzeria può diventare rischiosa se si rientra in motorino.
7. **Insegnare a leggere le etichette** e analizzare bottiglie, lattine e bevande contenenti alcol.
8. Spiegare che il nostro **organismo richiede** una sempre **maggior quantità di alcol** per provare le stesse esperienze di *piacere.*
9. Coinvolgere i figli nell'organizzazione delle feste che possono essere occasione per mostrare che ci si può **divertire con le sole bevande analcoliche**.
10. **Orientare** i figli al consumo di **bevande analcoliche** lungo tutta la loro vita.

Grazie dott. Bernasconi

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS

Il Dott. Pietro Bernasconi Presidente della nostra scuola dell'Infanzia Paritaria "CAVAGNIS"è stato costretto a dimettersi per decisioni inderogabili della nostra Amministrazione Comunale che per occulti giochi partitici non ha neppure voluto prendere in considerazione la petizione firmata da ben 63 genitori che chiedevano la riconferma in toto dell'attuale Consiglio di Amministrazione Cavagnis che ha dimostrato, in questi ultimi anni, di saper dirigere la scuola unicamente per il bene dei bambini del nostro paese.
Chi avrebbe potuto agire da ago della bilancia in questa precaria situazione non ha voluto muovere un dito,ma anzi ha sposato la causa comunale senza alcun rispetto verso le suore che operano in questo ambito, ma diamo tempo al tempo e prima o poi comprenderemo tanti perché.
Ci piace salutare il Dott. Bernasconi ringraziandolo per come ha saputo dirigere in questi cinque ultimi anni con grande serietà e professionalità, l'intera struttura CAVAGNIS che dovendo cambiare, per legge, la propria connotazione giuridica è ora FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA CAVAGNIS. Le trasformazioni attuate all'interno dello stabile sono visibili a tutti e l'incremento delle iscrizioni presso la scuola confermano il lavoro dirigenziale fatto per portare a un buon livello l'intera istituzione.
Grazie dott. Bernasconi!!!!



Creazione di una nuova entrata per i bambini della scuola statale

Sistemazione del piano mensa

Postazioni di informatica per i bambini

Sostituzioni di tutte le vetrate con vetri antisfondamento

Prima

Dopo

Passaggio esterno per handicappati

MONDO MISSIONI

Centro Santa Maria di Rilima-Rwanda

Lavori svolti in Italia per migliorare le strutture del Centro

È stato terminato il 29° container che dovrebbe partire, con destinazione Rilima, i primi giorni di Agosto. In tale container sono stati messi tutti i materiali descritti nel precedente notiziario parrocchiale, per un peso complessivo di circa duecento quintali. A settembre verrà costituita l'equipe, si presume di quattro persone, che si recherà presso il centro per svolgere lavori precedentemente programmati, dando la priorità alla sostituzione di seicentocinquanta (650) metri quadrati di tetto.
AUGERE - onlus ringrazia tutti e augura buone ferie.
Arrivederci a presto **Rino**

I nostri ci scrivono...

I nostri missionari ci scrivono; le loro parole sono preziose per noi perché ci fanno riflettere e ci suggeriscono pensieri di, attenzione, solidarietà, fratellanza, oltre che giustizia.

.....Qui si fa quello che si può; quest'anno ho dieci villaggi in più quindi ne ho 54; però ho anche un diacono che mi aiuta. Cerchiamo di preparare bene i catechisti e i delegati della parola e in tutti i villaggi si celebra la domenica; il sacerdote li visita due o tre volta all'anno. Adesso pensiamo di preparare ministri straordinari dell'Eucaristia per portare la Comunione ai malati e anche per distribuirla in alcune domeniche. In campo sociale stiamo lavorando in educazione e abbiamo avuto di buoni risultati; si è creato un gran interesse per la scuola e in tutta la missione abbiamo oltre cinquemila studenti tra la Chiesa e il governo; questo ci crea molti grattacapi per il fatto economico però fino ad oggi siamo riusciti a tirare avanti. .... **Don Carmine**

...sono stata in Colombia e mentre stavo lì sono arrivati i vostri preziosi e ricchi pacchi che voi avete spedito da Zogno. Quanta festa abbiamo fatto con i bambini e le suore! Grazie di cuore per il vostro instancabile lavoro. Il Signore vi benedica e vi mantenga forti nella fede. Gesù risorto vi doni la sua pace e la sua grazia e vi doni il gusto della sua presenza nell'Eucaristia e nella Parola. ... **M.M.Lucia**

..... mi sto abituando poco a poco a questa nuova realtà. Purtroppo l'internato dove dovrei andare a prestare il mio servizio non è ancora pronto, così come la nostra casa. Infatti questa opera è nata in collaborazione tra Parrocchia, Comune e Prefettura boliviana pertanto è necessario aspettare i loro tempi che sono molto lunghi. Nel frattempo ho iniziato un corso di Quechua (la difficilissima lingua che parla la gente di qui) e il fine settimana vado ad Arquè con don Luciano e Laura. Sono in mezzo ai poveri e a situazioni di sofferenza estrema, ma ora per me è ancora il momento di guardare, osservare, comprendere e non di fare. ...
hermana Giovanna Colombo

A nome della parrocchia di S. Jorge che si trova alla periferia di Salvador (Bahia, Bolivia), , vi ringrazio per l'attenzione e la generosità con la quale vi fate presenti da lunghi anni. Io, che attualmente vivo ed opero presso la Domus Lucis- comunità famiglia per disabili a Trieste - all'inizio dell'anno mi sono recata in Brasile e ho consegnato personalmente la vostra offerta nelle mani del parroco, Padre Clovis.
...Molteplici sono le attività della parrocchia per far fronte alle necessità di primaria importanza in questo contesto: il poliambulatorio medico, dove anch'io ho lavorato per tanti anni insieme ad un gruppo di volontarie della parrocchia, una scuola materna con 150 bambini, una scuola elementare con 300 bambini, le scuole serali per giovani e adulti, un luogo di accoglienza e ritrovo per tutti quegli adolescenti che abbandonati a se stessi potrebbero finire nella strada e diventare "meninos de rua".
Tutte le iniziative svolte rivolte ad occuparsi dei bambini e degli adolescenti, oltre a farsi carico dell'istruzione e dell'educazione, beni primari per la dignità della persona, si impegnano anche ad offrire un pasto completo, che per molti è l'unico della giornata. Come potete immaginare, è un vero miracolo della Provvidenza che la Parrocchia di S. Jorge riesca a far fronte a tutte queste iniziative... **Silvia Fazzari**

In alto e sopra: i due camion con il materiale da mettere nel container: il tetto termico e attrezzatura per ortopedia

L'estate a casa Mons. Speranza

I mesi di maggio, giugno e luglio sono stati mesi ricchi di appuntamenti e iniziative a Casa Monsignor Speranza.

Intorno alla metà di maggio il nuovo pulmino donato alla nostra struttura è stato inaugurato con la prima uscita di piacere a S. Pellegrino: cinque ospiti di cui due non deambulanti sono stati accompagnati a prendere un caffè e a fare una passeggiata sotto i portici della vicina località termale.

Il 7 di giugno si è concluso con una bella festa il progetto "adotta un nonno" in collaborazione con l'oratorio di Zogno: durante il pomeriggio Don Paolo e i ragazzi di catechismo di seconda media hanno cantato e ballato per i nostri ospiti.

A fine mese la festa della casa è stata occasione per benedire il nuovo gazebo. In mattinata alla S.Messa, celebrata da Don Angelo, erano presenti il responsabile sanitario Dott. Giancarlo Capelli e il responsabile controllo gestione Sig. Gianluigi Chiesa. Nel pomeriggio si è festeggiato accompagnati dalla musica e dalla voce di Flavio Bonzi e Rino Belotti che ci hanno gentilmente offerto questo momento di allegria e hanno saputo coinvolgere nelle loro esibizioni volontari che ormai da mesi frequentano la struttura e animano pomeriggi musicali. Un ringraziamento particolare va a queste persone per l'impegno costante. Vogliamo ringraziare anche Matteo Carrara e il suo gruppo che ha suonato per gli ospiti alla festa dei compleanni di maggio.

Come ogni estate non potevano mancare le uscite fuori porta che nonostante il caldo sono andate al meglio: il pomeriggio al santuario della Madonna di Rosciano a Ponteranica, la giornata all'agriturismo di Lenna, la giornata al lago di Endine in località Monasterolo e quella al santuario della Madonna di Perello.

Ringraziamo infine i ragazzi del CRE di Zogno che hanno accompagnato a prendere il gelato in alcuni bar del paese ospiti non più deambulanti.

Da Casa Mons. Speranza per ora è tutto.

Buona fine state,

Valentina e Beatrice

Cervelli in fuga

Carissimi amici, abbiamo concluso da qualche giorno la grande impresa del Centro Ricreativo Estivo! Anche quest'anno si è verificato il "miracolo" di vedere insieme centinaia di ragazzi, moltissimi adolescenti e giovani e un nutrito gruppo di mamme: tutti appassionati a lavorare con gioia e allegria per far divertire i nostri ragazzi. Una nota di merito a tutti gli adolescenti che per la prima volta si sono messi a servizio "dell'impresa CRE": con disponibilità e buona volontà hanno contribuito alla grande per la riuscita del mese estivo. Grazie ragazzi! Speriamo che non si fermi tutto qui. Buona estate a tutti.

VITE A CONFRONTO

di Michael e Kevin

...in questo mese abbiamo riservato l'intervista a due piccoli amici del CRE

NOME, COGNOME, ETÀ	MATTEO ZANETTI 9 anni	ANNA VITALI 10 anni
COSA TI PIACE DI PIÙ DEL CRE?	Il Don Paolo (ma noo!)	Giocare e stare insieme
COSA TI PIACE DI MENO DEL CRE ?	I bambini che litigano per le manine (manine= montepremi dei tornei)	Le gite in montagna
LA GITA CHE TI E PIACIUTA DI PIU?	Acquasplash	Acquasplash
LA GITA PIU BRUTTA?	Non c'è	Idem
A CHE SQUADRA TIENI?	Milan	Idem (monotonia)
PERCHÈ VIENI AL CRE?	Perché così posso stare un po' di tempo con i miei amici	Per divertirmi
COSA FARESTI SE NON VENISSI AL CRE?	Starei a casa a guardare la TV	Starei a casa a giocare con mio fratello
IL TUO PROGRAMMA TV PREFERITO ?	I simpson	Summerland
COSA STAI PENSANDO IN QUESTO MOMENTO?	Che purtroppo devo andare a fare i balletti	Che non me l'aspettavo di essere intervistata

Tra due persone
l'amico è sempre il terzo.
E il terzo è il sughero
che impedisce al colloquio
tra i due
di sprofondare nell'abisso

F.W. Nietzsche

SPAZIO EVENTI AGOSTO 2006

- IN ORATORIO

28/07-10/08
Torneo di
BEACH VOLLEY

05/08
Serata giovane
con i BLASCOVER

DIVERTIAMOCI LAVORANDO...
Una giornata di lavoro per il MATO GROSSO

Anche quest' anno, gli adolescenti e il gruppo di ragazzi delle scuole medie hanno svolto l'interessante attività di raccolta viveri (pasta, tonno, sale, lattine, ecc...) in collaborazione con l'operazione Mato grosso: le offerte raccolte sono state devolute ai bambini poveri del Perù.
Martedì 27 giugno l'avventura è iniziata nelle prime ore del pomeriggio, sotto un sole devastante, quando a gruppetti i ragazzi sono andati per le vie del paese fin nelle frazioni a volantinare al fine d'informare che sarebbe avvenuta la raccolta il giovedì seguente, 29 di giugno.

Il primo mattino di giovedì 29 tutti i ragazzi si sono ritrovati sul sagrato e organizzandosi con automobili e spostamenti vari sono partiti alla volta dei campanelli di ogni singola casa (scusate su qualche casa è stata dimenticata, ma sapete, siamo ragazzi) per passare a ritirare i viveri. Era possibile donare anche denaro per la spedizione del container.
Terminata la raccolta in circa 4 ore di duro lavoro i ragazzi si sono ritrovati ancora tutti all'oratorio per pranzare insieme con un buon trancio di pizza e con la soddisfazione di aver fatto qualcosa di buono per chi non è fortunato come loro.
Nel pomeriggio alcuni hanno continuato a raccogliere viveri altri invece sono rimasti sul sagrato dove era stato fissato il punto di raccolta a smistare il cibo in funzione della sua tipologia e della data di scadenza.
È stata una giornata veramente interessante, trascorsa in allegria e soddisfazione.
Alla fine la raccolta è stata proficua, ogni anno i numeri stanno aumentando; segno evidente di una fiducia sempre maggiore che la gente ripone nei ragazzi e nelle loro attività. Sono stati raccolti la bellezza di 14 quintali (quasi una tonnellata e mezzo) circa di alimenti e più di 400 euro per la spedizione del container. Questa raccolta si unirà alle raccolte che molti altri Cre della Diocesi hanno svolto nei propri paesi durante i mesi estivi.
Il grazie più grande che può essere fatto per questa bella esperienza va dato ai ragazzi che con costanza lavorano all'interno dell'Operazione Mato Grosso. Arrivederci al prossimo anno, sperando che la raccolta ma soprattutto la gioia cresca sempre di più!

Traina Cristina

Ma che fai un mese al CRE tu che hai finito la terza media da un bel pezzo? Bella domanda...

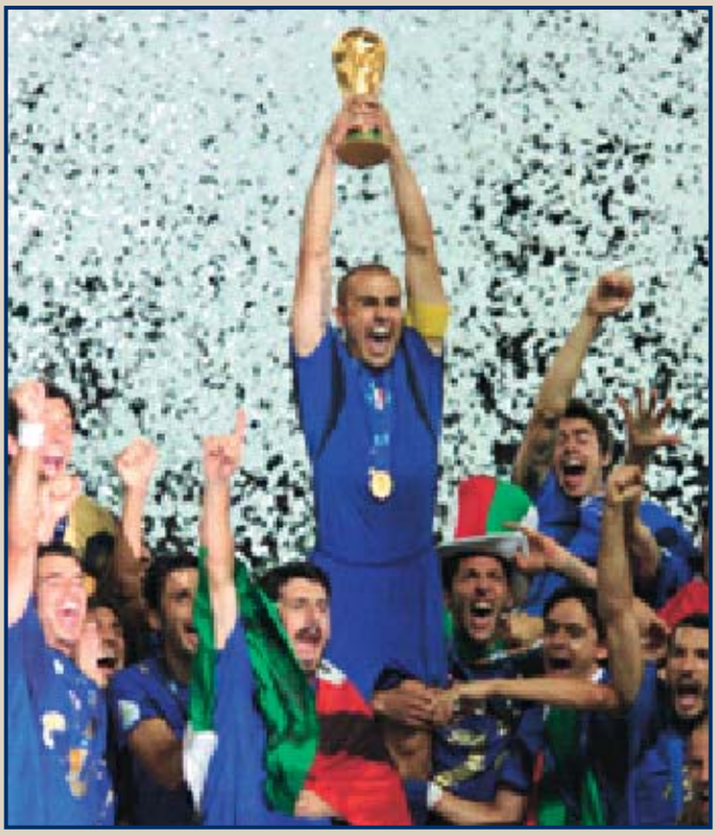
Quest'anno noi adolescenti al CRE, siamo stati suddivisi in tre gruppi: visto che il tema era rappresentato dalle favole a noi sono toccati i nomi più assurdi, ovvero i tre porcellini, pollicino e la bella e la bestia.

Appena arrivati, con tutti gli altri ragazzi e bambini, ci siamo riuniti in palestra a fare i balletti (la maggior parte dei quali odiati da tutti!!!). Nel pomeriggio, divisi nei nostri gruppi, abbiamo svolto diverse attività, tra cui portare a spasso i nonni del ricovero, giocare con i ragazzi del CSE oppure realizzare il video per la serata finale.

Alcuni giorni invece ci siamo dedicati allo sport... canoa, tiro con l' arco e palestra alla " Penta", dopo la classica pausa merenda è arrivato il momento dei tornei: pallavolo, calcio e qualche volta, ping-pong e biliardino. Durante questi giochi ognuno mostrava le sue " abilità" e bisogna dire che sono saltati fuori dei talenti nascosti (oooh...). Per chiudere in bellezza: ci siamo divertiti veramente tanto quest' anno al CRE. Un saluto a tutti con la speranza che l' anno prossimo potremo dire la stessa cosa.

Elena, Michela, Alessia

!!!È TUTTO VERO!!!



Finalmente, lo aspettavamo da quando siamo nati. Noi adolescenti, piccoli ragazzi che al mondiale 82 non c'eravamo, ce l'abbiamo fatta. Anche noi possiamo dire di aver assistito alla vittoria di un mondiale di Calcio da parte della nostra Italia. Anche noi potremo da quest'anno iniziare a dire a tutti, io nel 2006 C'ERO. Chissà se anche noi., come i nostri genitori, quando avremo dei figli saremo li a dire: " io in quelle sere ho festeggiato come un pazzo, in sella a motorini in tre persone, in piscina vestiti o con i piedi fuori dalle macchine a delirare..." . Ebbene si, comunque vada in futuro, grazie azzurri!

I saluti della redazione e l'arrivederci al prossimo anno...

Durante l'annata 2005/2006 una delle esperienze più belle che abbiamo vissuto noi adolescenti è stata la realizzazione di questo spazio sul bollettino parrocchiale. Ci dicevamo che in questo giornale si aveva bisogno di aria giovane, di una spolverata di spensieratezza ed ecco che con impegno e buona volontà siamo riusciti a produrre degli articoli che speriamo vi abbiano interessato.

Le nostre attività si sono impegnate soprattutto sulle interviste mensili ai personaggi del momento e articoli riguardanti l'attualità religiosa, sociale, politica della nostra fascia d'età. Ci siamo divertiti molto anche nel riportare mensilmente le attività svolte durante l'anno catechistico e una accurata critica cinematografica. Potevamo fare di più? Sicuramente si. Certi dei risultati ottenuti e speranzosi in un buon miglioramento vi aspettiamo tutti all'inizio della nuova stagione 2006/2007 e chissà che il nostro gruppo non si possa infoltire ancora di più.

Grazie a tutti voi, La Redazione

(Michele, Riccardo, Paolo)

UN MESE DI CRE

Venerdì 14 Luglio con la grande festa in Oratorio si è conclusa l'edizione 2006 del Cre. La festa finale è stata un'occasione, oltre che per salutarsi, per riassumere e presentare le molteplici attività svolte durante il mese tra il 19 Giugno e il 14 Luglio (anche se poi c'è stata una settimana di post Cre per rendere meno "traumatico" l'addio), per raccontare le gite in montagna e ai parchi acquatici e per ringraziare tutte le persone senza le quali il Cre non avrebbe potuto svolgersi. Come ogni anno, la festa finale è un momento di gioia e di divertimento, ma anche di nostalgia per il Cre che finisce. Sembra sempre che l'edizione appena finita sia stata la più bella e la più ricca, e dispiace che il mese sia passato così in fretta.

Oltre a permettere di trascorrere in compagnia il tempo estivo, il Cre è anche occasione per incontrare nuovi amici, consolidare vecchi legami e sperimentare le gioie e i dolori del vivere insieme, tra giochi ed ateliers. Anche il Cre di quest'anno ha visto la partecipazione di centinaia di ragazzi di età diverse, accompagnati da un nutrito gruppo di animatori, dai piccoli dell'asilo del Cre Pinocchio ai ragazzi del Cre adolescenti. Il filo conduttore per tutti i diversi gruppi è stato il tema annuale "Si fa per dire", relativo alle favole. Esso evidenziava l'importanza del raccontare, dell'ascoltare, dell'innocenza e della sincerità. Contrariamente a quanto potrebbe sembrare, tale tema apparentemente "infantile", non ha coinvolto solo i bambini più piccoli, ma anche gli adolescenti, che hanno realizzato una loro personale favola sotto forma di film (mostrato l'ultima sera) *"L'orco mangiabambini"*, del quale si sono improvvisati attori, e un gruppo di animatori che ha rappresentato con successo la favola dell'Imperatore Nudo.

Le giornate del Cre si aprivano con un momento collettivo di accoglienza, preghiera e balli. Successivamente ci si confrontava con la propria creatività mediante i vari atelier. La merenda veniva seguita dei tornei, vere e proprie sfide tra le squadre per la conquista delle sospirate "*manine*". Tutto questo mentre gli adolescenti, oltre alle attività di arco, canoa, palestra, partecipavano ad alcune importanti iniziative, come il volantinaggio e la raccolta di viveri per il Mato Grosso ed il trascorrere un po' di tempo con i ragazzi del CSE e gli ospiti della casa di riposo. I piccoli dell'asilo hanno invece potuto giocare nella piscina a loro disposizione.

I giorni trascorsi in oratorio sono stati alternati dalle varie gite: il pellegrinaggio al Perello per i piccoli e l'escursione nei Foppi, seguite dalla visita all'agriturismo Ferdy ed una passeggiata nel Parco di Cene, non in programma, in sostituzione della gita al Ronco causa maltempo. Due momenti particolare del mese sono stati il gemellaggio con il Cre di Villa d'Ogna e la partecipazione ai giochi del Csi, sfide tra i ragazzi di alcuni Cre della Provincia per la conquista della Coppa, occasioni per incontrare ragazzi di altri oratori e fare nuove conoscenze (anche se non siamo riusciti a riconfermare il trofeo vinto lo scorso anno). L'ultima gita in montagna si è svolta a Piazzatorre, con una mega-caccia al tesoro, e ai laghetti di Ponteranica. Le gite in montagna sono state intervallate con quelle alle piscine Italcementi, al Center Park di Antegnate e all'Acquasplash.

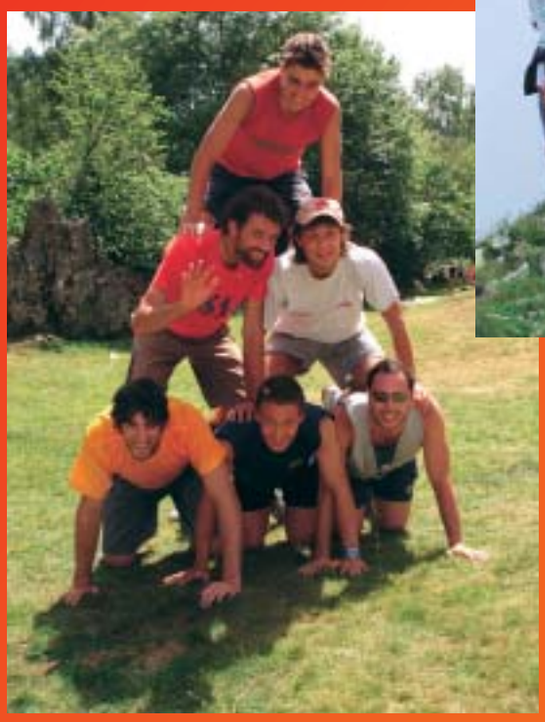
Come si può vedere, annoiarsi è stato impossibile, sia per i ragazzi che per gli animatori.

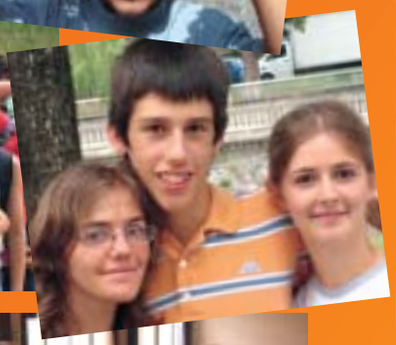
Ma la vera importanza di quest'esperienza, oltre al non trascurabile divertimento, è il modo naturale con cui si impara il rispetto, la puntualità, il silenzio, la partecipazione. Essi non vengono imposti, ma compresi come fondamentali alla buona riuscita delle attività comuni. Certamente **qualche volta** è stato necessario richiamare i ragazzi più vivaci, ma globalmente tutto si è svolto in maniera regolare e serena.

Per questo, dopo la naturale stanchezza accumulata in un mese così intenso, c'è posto per un po' di dispiacere e di nostalgia. All'anno prossimo!

Rosi

dire





Sinodo: fase parrocchiale

Continuiamo la pubblicazione delle schede sinodali elaborate nella nostra parrocchia. La scheda 0 (La Parrocchia e il suo volto) e la scheda 1 (Parrocchia e territorio) sono state presentate nello scorso numero di Luglio.

SCHEDA 3. - LA LITURGIA

Elaborata da: SACRISTA e SUORE

1 IMPORTANZA DELLA LITURGIA

- Cambiamento anno liturgico
- Attenzione ai tempo forti dell'anno liturgico
- Catechesi differenziate per fasce d'età
- Non ci sono stati grossi cambiamenti nelle forme celebrative (se non il voltarsi del sacerdote verso l'assemblea e la lingua, dal latino all'italiano)

2 L'ASSEMBLEA DOMENICALE

La domenica per molte persone soprattutto della media età, viene recepita come abitudine e per fede tramandata dai genitori.
Non vi è quasi nessuna importanza nella nostra parrocchia a livello celebrativo, se non a volte quella della messa delle ore 11.00 per e con i ragazzi, caratterizzata con canti misti, alcuni a conoscenza dei ragazzi, altri coinvolgendo tutta l'assemblea liturgica.
Le dinamiche che favoriscono la domenica è quella rappresentata dalla famiglia, che con la messa per i ragazzi (ore 11.00) vi portano il/la figlio/a. Aspetto positivo con il quale sembra così di poter allargare la Parola di Dio alla famiglia completa.
Non è solo compito dei sacerdoti, ma anche impegno da parte dei battezzati a collaborare ed impegnarsi a costruire una comunità o assemblea domenicale che porti la testimonianza della Parola ascoltata e meditata.
Si sta tentando di configurare concretamente il giorno del Signore, con la messa dei ragazzi, ma questa non quasi da tutti (gente di paese) molto gradita.

3 LA MESSA DOMENICALE

3.1 Situazione

Le messe domenicali vengono celebrate con canti tradizionali e a volte anche canti in latino e con l'organo (quando c'è organista). Quella delle ore 11.00 con organo e chitarre (non sempre), per ragazzi, altrimenti messa semplice come le altre.
Vengono celebrate alle ore 7.00 - 9.00 - 11.00 e alle ore 18.00/18.30 in parrocchia
Vi partecipa assemblea, chierichetti e sacerdote
Solo la messa delle ore 11.00 con i ragazzi, a volte, viene preparata con canti e offertori, in base all'importanza della celebrazione o dei sacramenti che si celebrano (prime comunioni e cresime)
Vengono preparate dai catechisti (quella delle ore 11.00)
Nella nostra parrocchia, fino a poco tempo fa esisteva un gruppo liturgico. Esisteva anche una corale parrocchiale ma ora questa presta il suo impegno solo nelle tre feste più importanti nell'anno (Pasqua, San Lorenzo, Natale); non è più corale parrocchiale.
Gruppo Liturgico e corale non vengono curati in nessun modo, perché non esistono.

3.2 discernimento

La liturgia è strutturata nel ritmo parola e gesto (offertorio) e alle 11.00 anche con gesti (mani) e anche dal canto e dal silenzio. Sono realizzati per bene anche se come in diverse parrocchie, alla messa con i ragazzi, il silenzio a volte manca, perché è sostituito dal loro vociare.
In parrocchia vi sono tutti questi ministeri durante la celebrazione domenicale (presidente, assemblea, lettori, accolito, sacrista-animatore del canto, chierichetti), tranne il ministro straordinario della comunione (ci sono le suore) e la scuola di canto, se non i ragazzi alla loro messa.
L'assemblea domenicale viene aiutata ad entrare nel mistero di Cristo e a formare la Chiesa, soprattutto dalle omelie, riferite a diverse fasce d'età.
Finora non c'è la possibilità per la distribuzione dell'Eucaristia per la mancanza di ministri straordinari parrocchiali.
Si potrebbe superare il disagio che l'uomo di oggi prova, prima di tutto, far capire che Gesù Cristo è vicino all'uomo e, con l'uomo, nel suo cuore, nella sua vita.
Vi è la cura adatta per questi tipi di luoghi sacri (altare come mensa e sede insieme, ambone per le letture e altro posto per le preghiere dei fedeli).
Oramai un paramento vale l'altro. Non c'è più l'attenzione al paramento che il sacerdote indossa (solo quello più bello, viene usato nelle celebrazioni particolari - feste).
Il nostro rito favorisce la partecipazione attiva dei fedeli, per chi vuole, ma quasi sempre sembra che all'assemblea non interessi più di tanto partecipare.
Vi sono alcuni malati che partecipano alla celebrazione domenicale se sono accompagnati da parenti o amici.

Movimenti e associazioni ecclesiali non svolgono nessun ruolo nella celebrazione domenicale se non in casi particolari.
Nella nostra parrocchia non vi sono itinerari attivi per la formazione dei vari ministeri.
Esiste la consapevolezza che la comunione della fede passa nell'Eucarestia domenicale anche perché in settimana non c'è nessuna partecipazione notevole di popolo, se non quelle persone del mattino ormai partecipanti per abitudine.

3.3. proposte
Non vi è nessuna formazione liturgica se non la catechesi degli adulti che aiuta a scoprire la parola di Dio della domenica successiva, il catechismo degli adolescenti dopo la cresima e i vari catechismi.
Riesce meglio la celebrazione dei sacramenti, perché preparata con cura e organizzazione dai sacerdoti e dai catechisti. Potrebbe riuscire una celebrazione "migliore" quella delle ore 11.00 con ragazzi, se vi fosse un po' di collaborazione interna.

PROPOSTA:
Sacerdote a servizio della liturgia sempre e in tutto, non la liturgia a servizio del sacerdote.
Dialogo tra i sacerdoti della parrocchia e anche del vicariato per camminare tutti allo stesso modo in tema di liturgia.

4 L'ANNO LITURGICO

Dipende dalla singola persona, come recepisce l'omelia del sacerdote nei diversi tempi dell'anno liturgico.
Esistono preparazioni differenziate lungo l'anno liturgico per ragazzi (ritiri ecc...).
Aspetti precisi e fondamentali non ve ne sono, se non i vari cartelloni che oramai compaiono all'interno della chiesa per far capire il significato della vita di Gesù, trascurando il valore fondamentale dell'andare a toccare il vero valore di Gesù (andare al centro). Tutte cose che potrebbero essere tralasciate **in chiesa**.
Momenti forti sono: le 40 ore, il triduo, l'ottavario dei morti e anche le novene nelle chiesette.
La programmazione dell'Anno Pastorale è stata fatta fino a qualche tempo fa: ora non vi è più e questo comporta spesso il sovrapporsi dei vari impegni.

5 SACRAMENTI: PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE

Le celebrazioni dei sacramenti vengono preparate con corsi adeguati dai sacerdoti e dai catechisti.
Solo la preparazione al sacramento della penitenza per i ragazzi è positiva; scarsi i risultati con gli adulti per la poca partecipazione dei fedeli.
Durante la maggior parte dei matrimoni, da parte degli sposi è messa particolare attenzione ai vari elementi celebrativi (addobbi, fiori, foto, musica), tranne quello più importante dell'eucaristia, quasi fosse una cosa secondaria.
I fedeli e spesso anche gli invitati vi partecipano solo per vedere l'esteriore e per curiosità.
La recente riforma del rito del matrimonio non è stata ancora capita e non ha avuto nessun rilievo nella comunità.
Il corso dei fidanzati è un cammino molto importante alla preparazione al matrimonio e ben riuscito, tutto sta alla coppia capire se interessa oppure meno.
La "coreografia" dipende da fotografo a fotografo e da fiorista a fiorista e anche dalle idee del momento del sacerdote celebrante.
Non esiste un'attenzione a livello comunitario per il sacramento dell'unzione degli infermi.
C'è contatto tra parenti degli infermi o dei malati e i sacerdoti.
La comunità è presente con la preghiera per il defunto e il conforto (al momento) ai parenti e poi basta.
I funerali sono celebrati con la partecipazione dell'assemblea, attiva anche al canto.
Non vi sono carenze evidenti nelle messe funebri.
L'annuncio della speranza cristiana e la consolazione per le prove dolorose si attua facendo capire che questo è il disegno di Dio per la nostra salvezza. È facile dirlo a parole, più difficile da comprendere perché siamo persone umane.

6 LITURGIA DELLE ORE

Nella nostra comunità c'è la liturgia delle lodi mattutine prima della messa delle ore 9.00, i vespri la domenica pomeriggio e anche la preghiera di compieta settimanale la sera dell'adorazione eucaristica comunitaria.

7 SACRAMENTALI, PIETÀ POPOLARE E ALTRE FORME DI PREGHIERA

Si cerca di coinvolgere i vari gruppi presenti sul territorio parrocchiale.
Alle giornate di adorazione (40 ore) vi sono le classi di catechismo e anche la partecipazione di alcuni fedeli.
Novene, Via Crucis, Presepio, Rosario, Processioni, sono tutte tradizioni che ancora oggi esistono nel territorio parrocchiale anche se la partecipazione si limita spesso ad un gruppo ristretto che non favorisce una nuova evangelizzazione.
Esistono i ritiri spirituali per i ragazzi di catechismo, gli incontri di preghiera e anche le predicazioni in occasione di feste particolari, inseriti nell'anno liturgico, proposti e vissuti tradizionalmente in base alla partecipazione della gente.

GIORNATA MONDIALE DELLA FAMIGLIA

V ENCUENTRO MUNDIAL DE LAS FAMILIAS
FIFTH WORLD MEETING OF FAMILIES
VÈME RENCONTRE MONDIALE DES FAMILLES
V INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
V ENCONTRO MUNDIAL DAS FAMÍLIAS
5. WELTTREFFEN DER FAMILIEN

VALENCIA 2006
ESPAÑA
SPAIN
ESPAGNE
SPAGNA
ESPANHA
SPANIEN

Essere immersi nell'oceano di persone che costituivano l'assemblea alla S.Messa presieduta dal Papa a Valencia, in occasione della V Giornata Mondiale delle Famiglie, è stata un'emozione profonda: da qualsiasi parte si voltasse lo sguardo non si vedevano che persone; cercavamo di guardare all'orizzonte per riuscire a capire dove finisse tutta quella folla, ma non riuscivamo… sembrava non avesse fine! Utilizzando il linguaggio dei ragazzi di oggi verrebbe da dire: Che storia! Troppo forte!
Quante famiglie provenienti da tutto il mondo! Nonostante il caldo soffocante eravamo 1 milione e mezzo!
E ciascuno nella propria lingua ha cantato, suonato ma soprattutto ha pregato: davvero e mai come in questa occasione si comprende cosa significhi chiesa universale!
…e questo è il tesoro che abbiamo riportato a casa!
L'invito per tutti è fra tre anni a Città del Messico per il VI Incontro mondiale.

Ecco alcune passaggi tratti dall'omelia di Papa Benedetto XVI:
"…la famiglia è chiamata a collaborare nella trasmissione della fede.... fede non è, dunque, una mera eredità culturale, bensì un'azione continua della grazia di Dio che chiama, come anche della libertà umana che può aderire oppure non aderire a quella chiamata. Benché nessuno risponda per un altro, tuttavia i genitori cristiani sono chiamati a dare un'attestazione credibile della loro fede e speranza cristiana. Devono fare in modo che la chiamata di Dio e la Buona Novella di Cristo arrivino ai loro figli con la più grande chiarezza e autenticità".

"…voglio invitare tutti i cristiani a collaborare, cordialmente e coraggiosamente con tutti gli uomini di buona volontà che vivono la loro responsabilità al servizio della famiglia" (Familiaris consortio, 86), affinché unendo le forze e con una legittima pluralità di iniziative contribuiscano alla promozione del vero bene della famiglia nella società attuale".

"La presenza dello Spirito aiuterà i coniugi a non perdere di vista la fonte e la dimensione del loro amore e della loro reciproca donazione, come anche a collaborare con lui per riverberarlo e incarnarlo in tutte le dimensioni della loro vita. Lo Spirito susciterà al tempo stesso in loro l'anelito dell'incontro definitivo con Cristo nella casa di suo Padre e nostro Padre. Questo è il messaggio di speranza che da Valencia voglio lanciare a tutte le famiglie del mondo. Amen".

GIORNATA MONDIALE DELLA FAMIGLIA

Preghiera del Santo padre per la V Giornata Mondiale delle famiglie:

Oh, Dio, che nella Sacra Famiglia
ci lasciasti un modello perfetto di vita familiare
vissuta nella fede e nell'obbedienza alla tua volontà.
Aiutaci ad essere esempio di fede e amore ai tuoi comandamenti.
Soccorrici nella nostra missione di trasmettere la fede ai nostri figli.
Apri i loro cuori affinché cresca in essi
il seme della fede che hanno ricevuto nel battesimo.
Fortifica la fede dei nostri giovani,
affinché crescano nella conoscenza di Gesù.
Aumenta l'amore e la fedeltà in tutti i matrimoni,
specialmente quelli che attraversano momenti di sofferenza o difficoltà.
Uniti a Giuseppe e Maria,
Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore. Amen.

b.

30° di fondazione dell'Aido

Quest'anno il Gruppo AIDO di Zogno festeggia il suo 30° di fondazione. Un bel traguardo che ha portato il gruppo comunale a raggiungere i 594 iscritti. Per far partecipe la comunità intera di questa ricorrenza sono state organizzate alcune particolari iniziative:

- 9 Giugno: Commedia dialettale **"… e töt pèr u pér dé sàcoì"** della compagnia dialettale "La Meridiana" di Mapello, rappresentata in Piazza Garibaldi: è stata un successo sia per la folta partecipazione (gran parte della scalinata della chiesa era occupata) sia per la bravura degli attori che hanno recitato per quasi tre ore, con continue gag esilaranti.

- 5 Agosto: Concerto del **"Blascover"** in Oratorio, in occasione della sagra di San Lorenzo: si tratta di una band di cinque ragazzi bergamaschi che si esibisce in brani tratti dal repertorio di Vasco Rossi. Una serata davvero rock per i giovani!

- 6-8 Ottobre (data da confermare): 30° di Fondazione con tavola rotonda, musical e S. Messa.

Naturalmente tutta la popolazione è invitata a partecipare, perché è importante che si continui a parlare di AIDO, di donazione di organi: il nostro obiettivo è far conoscere a più persone (soprattutto ai giovani) cosa significhi essere iscritti all'AIDO, aldilà di tutte le notizie, spesso poco corrette, trasmesse dai mezzi di comunicazione.

Oltre a questo siamo alla ricerca di nuove forze (giovani e meno giovani!) che possano allargare l'attuale consiglio direttivo del gruppo e apportare nuovo entusiasmo… chiunque sia anche solo incuriosito e abbia un poco di tempo da mettere a disposizione, può tranquillamente contattarmi (034593913).

Ringrazio in particolar modo gli amici dell'AVIS, che ci ospitano nella loro sede e che ci danno sempre una mano, l'amministrazione comunale, l'oratorio e la parrocchia di Zogno per la loro costante disponibilità.

Barbara Aramini

Nati in Cristo

ELISABETTA MAZZOLENI di Mauro e Franca Sonzogni
nata l'11 aprile 2006, battezzata il 25 giugno 2006

MARCELLO ROSSI di Emilio e Alessandra Bernasconi
nato il 16 gennaio 2006,battezzato il 25 giugno 2006

LEONARDO PELLEGRINI di Alex e Monica Sonzogni
nato l'11 aprile 2006, battezzato il 9 luglio 2006

KEVIN RUGGERI di Giuseppe e Giuditta Arias Cruz
nato l'1 aprile 2006, battezzato il 9 luglio 2006

THOMAS EMAN HALAZAR di Halazar e Weldwgebriel Mihret
nato il 7 dicembre 2005, battezzato il 9 luglio 2006

ANTONIO PESENTI e RAFFAELLA TROISE
50° di matrimonio il 18 giugno 2006.
Auguri

OMAR GIMONDI e CINZIA MANGILI
sposi l'8 luglio 2006

Matrimoni fuori parrocchia

Colombo Angelo Luca con Alborghetti Federica
il 10 giugno nella parrocchia di Corsico (MI)

Ricordiamoli

ANDREA SONZOGNI
13-8-1980

CATERINA CARMINATI
in Sonzogni
25-1-1958

GEREMIA SONZOGNI
disperso in Russia
13-1-1943

ANTONIO SONZOGNI
17-11-1967

PIERANGELO PACCHIANA
16-8-1985

PIETRO PESENTI
3-8-1991

GIUSEPPE STUCCHI
11-1-2004

ELENA PURICELLI
ved Stucchi
24-9-2004

MARCELLA CERONI
in Sonzogni
12-9-2004

CATERINA LICINI
ved. Ruggeri
11-7-2005

Hanno raggiunto la casa del Padre

MARIA TIRANINI ved. Zambelli, di anni 100 il 27 giugno

LINA GRIGIS ved. Riva, di anni 87 il 17 luglio

LIVIO LOCATELLI, di anni 59 il 18 luglio

GIUSEPPE SONZOGNI, di anni 60 il 18 luglio

GIULIANO SONZOGNI, di anni 33 il 19 luglio

A ricordo di Suor Severa Carminati

Sr. Severa Carminati Poletti nasce a Zogno (Bg) il 19 marzo 1913.
Entra nell'Istituto il 17 agosto 1936 ed è ammessa alla Vestizione il 3 agosto 1937. Sr. Severa entrando in convento lascia alle sue spalle una famiglia molto numerosa con 17 figli.
I genitori sono contenti di lasciar partire la figlia ventitreenne per farsi religiosa sacramentina. Di carattere gioviale, ma riservato, ama poco la parole: vive il silenzio interiore. È docile, sottomessa e rispettosa. Rivela spirito di sacrificio e generosità, in tutto s'impegna per Dio e per la salvezza delle anime. Prega con fedeltà e amore; a Gesù chiede: "perché in certi momenti la natura sente il bisogno di una parola umana mentre abbiamo già la Tua parola divina? Perché a volte la volontà è fiacca e cede?"
Nel 2001, per malferma salute, deve fare uso della carrozzella. Con ammirevole pazienza e silenziosa accettazione vive la sua sofferenza "gioiosa" e "serena". Il 13 luglio 2006 il suo dono è totale, Dio l'accoglie per sempre nel "mistero del silenzio"

RESOCONTO GIUGNO 2006

In M. Fustinoni e Sonzogni	€	60,00
In M. Pietro Cortinovis	€	50,00
In M. Sonzogni e Pacchiana	€	50,00
In M. della mamma	€	200,00
Offerta funerale Maria Antonia Milesi ved. Micheli	€	250,00
Offerta funerale Lina Salvi	€	150,00
Offerta funerale Amelia Sonzogni	€	200,00
Offerta funerale Maria Tiranini ved. Zambelli	€	100,00
Offerta battesimo	€	50,00
Offerta battesimo	€	200,00
Offerta battesimo	€	150,00
Da don Umberto	€	155,00
Affitto	€	516,46
Rinnovo Zogno Notizie	€	40,00
Vendita Zogno Notizie (Mag-Giu)	€	260,00
Elemosine 29 - 4	€	720,00
Elemosine 5 - 11	€	742,00
Elemosine 12 - 18	€	572,85
Elemosine 19 - 25	€	1.150,29
Dal Museo	**€**	**122,20**
Da contrada S.Gaetano (Carnit)	**€**	**177,15**
Offerte da S.Bernardino	**€**	**639,00**
Offerte per festa e per restauro S.Bernardino	**€**	**1.491,00**
Offerte per festa a S.Eurosia al Tiglio	**€**	**100,00**
M.V.B. per Opera Pia Caritas	**€**	**212,68**
M.I.T.I.	**€**	**39,52**
ENTRATE:	€	8.145,95

oratorio zogno...

Dal 28 luglio al 10 agosto

...forever

SAGRA DI SAN LORENZO 2006

FESTA DELLA COMUNITÀ

Venerdì	**28**	**luglio**	**INIZIO TORNEO BEACH VOLLEY** ore 21.00 Serata danzante
Sabato	**29**	**luglio**	ore 21.30 Direttamente da ZELIG spettacolo di cabaret con MAX PISU
Domenica	**30**	**luglio**	ore 21.00 Serata danzante
Lunedì	**31**	**luglio**	ore 20.30 Santa Messa - SARÀ SOSPESO IL SERVIZIO CUCINA -
Martedì	**1**	**agosto**	ore 21.00 Concerto della Premiata Banda Musicale di Zogno sul sagrato - SARÀ SOSPESO IL SERVIZIO CUCINA -
Mercoledì	**2**	**agosto**	ore 21.00 Serata danzante
Giovedì	**3**	**agosto**	ore 21.00 Serata danzante
Venerdì	**4**	**agosto**	ore 21.00 Serata danzante
Sabato	**5**	**agosto**	ore 16.00 Torneo di calcio " Le vecchie glorie" ore 21.00 Concerto dei "Blascover" per il 30° di fondazione AIDO - Zogno
Domenica	**6**	**agosto**	ore 20.30 Corrida di San Lorenzo ore 21.00 Serata danzante
Lunedì	**7**	**agosto**	ore 20.30 Poesie di Don Giulio ore 21.30 Serata danzante
Martedì	**8**	**agosto**	**"LA CORIDA DE ZOGN"** ore 21.00 concorrenti allo sbaraglio
Mercoledì	**9**	**agosto**	ore 21.00 Serata danzante ore 22.00 Spettacolo pirotecnico
Giovedì	**10**	**agosto**	**FINALE TORNEO BEACH VOLLEY** ore 21.00 Serata danzante

FUNZIONERÀ IL SERVIZIO

BAR - CUCINA - PIZZERIA - GELATERIA